IL PROGETTO PRESENTATO REMI, RETE EDUCATIVA METE PER L'INCLUSIONE

L'arte per l'inclusione e l'integrazione Disabili e non, fianco a fianco in laboratorio

«**METE** per me è gioia, sorriso e famiglia. Ho voglia di essere sul palco, di provare e riprovare cose nuove. Ho voglia di vedere il sorriso della gente commossa e sentire il suono degli applausi». Con questa poesia di Alessia, una dei giovani diversamente abili protagonisti, si è conclusa la presentazione ieri mattina di 'Remi – Rete Educativa Mete per l'Inclusione', progetto di supporto educativo teso a favorire l'integrazione di disabili psichici e fisici, giovani e adulti, nella comunità. Nella conferenza stampa alla Bottega del Terzo Settore erano presenti i numerosi partner dell'iniziativa. A cominciare dal 'padrone di casa' Roberto Paoletti, fino a Luigi Contisciani del Bim Tronto, ente che, insieme alla Fondazione Carisap, finanzierà il progetto. Ma cosa fa in sostanza Remi? «Sarà uno strumento di mediazione artistica – ha spiegato Paoletti -, una rete di laboratori artistici destinati a tutti, a partire dagli studenti dalle scuole, per dissolvere la differenza di integrazione tra normodotati e persone diversamente abili e portare un cambiamento culturale sull'idea stessa di disabilità».

ROBERTO PAOLETTI
«Vogliamo dissolvere le differenze, serve un cambio di mentalità»

AI LABORATORI al centro del progetto, denominati Mete, parteciperanno sempre normodotati e disabili insieme e il loro avvio sarà dato ufficialmente dallo spettacolo di domenica 4 febbraio alle 17,30 al Palafolli che segnerà il debutto della Compagnia di teatro stabile. Numerosi i partner, a partire dal soggetto capofila, l'associazione 'La Casa di Asterione', affiliata Acli, impegnata nella propedeutica all'arte terapia e che metterà a disposizione i propri docenti. Tra i partner istituzionali ci sono i Comuni dei vari territori interessati (Ascoli, Comunanza, Acquasanta, Folignano e Monteprandone), mentre tra quelli artistici la Compagnia 7-8 Chili, il Laboratorio Minimo Teatro, il Palafolli, Passi sul Pentagramma e Music Academy Ascoli. Tra gli altri soggetti impegnati, poi, quelli che si occuperanno dell'analisi del bisogno sul territorio, come l'0aAmbito territoriale sociale XXII, l'Umee e l'Umea dell'Area Vasta, la Cooperativa Pagefha e la Croce Rossa. Remi, di durata annuale ma che sarà realizzato per il triennio 2018-20, prevede anche un workshop di arte terapia dedicato agli stessi operatori sociali come agli inseganti di sostegno.

Emidio Premici

Sisma: ricostruzione pesante, c'è la proroga

NEI PROSSIMI GIORNI sarà messa nero su bianco la proroga al 31 ottobre dei termini per la presentazione delle domande relative alla ricostruzione pesante. L'ordinanza contenente il provvedimento (la numero 46 che prevede inoltre lo snellimento e la semplificazione delle procedure per la ricostruzione) sarà pubblicata entro la settimana ed è stata al centro dell'incontro che si è tenuto ieri a palazzo Chigi tra il premier Paolo Gentiloni, il commissario Paola De Micheli e i presidenti di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. La riunione è servita a fare il punto della situazione e ha affrontato diversi temi: dalle scuole alla zona franca, dai cantieri aperti ai contributi per la ricostruzione. Su quest'ultimo fronte, sono 50,2 i milioni assegnati mentre le pratiche aperte sono 2.116. I cantieri aperti nelle quattro regioni sono 569.

IL SINDACATO

Usb: «Allarme lavoro E' in ripresa ovunque, ma non nel Piceno»

«**A LIVELLO** nazionale le forze politiche affermano, sulla base dei dati appena usciti, che il problema della disoccupazione si va in parte risolvendo, con una riduzione del tasso di senza lavoro specie fra i più giovani. Ma questo fatto non vale per la provincia di Ascoli, dove non abbiamo gli stessi numeri positivi e la disoccupazione resta a livelli record, con 30 mila persone senza un impiego». Parole del segretario regionale dell'Unione sindacale di base, Andrea Quaglietti. «Nel Piceno negli ultimi anni non sono state create nuove attività industriali e quelle poche rimaste non hanno aumentato gli organici. Il dramma è che è molti si ritrovano anche senza lavoro e senza cassa integrazione, e pure lontani dall'età pensionabile e quindi del tutto scoperti. Tutto questo è avvenuto perché il territorio piceno non è rappresentato politicamente ai livelli più alti».

LA GIOSTRA NEL 2019 POTREBBE ESSERCI IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE AL CAVALIERE RECANATESE, GIÀ VICINO A PORTA ROMANA

Sant'Emidio sceglie Raponi, sarà il successore di Giusti

Scuola e Quintana, progetto al via all'istituto Solestà Cantalamessa

HA PRESO il via ieri l'iniziativa intitolata 'Scuola e Quintana', promossa dal sestiere di Porta Solestà con il contributo della Fondazione Carisap, che rappresenta un progetto pilota di avviamento all'arte della bandiera e della musica d'epoca (sbandieratori e musici), coinvolgendo gli studenti dell'istituto scolastico comprensivo 'Solestà-Cantalamessa'. I ragazzi, infatti, nel corso dell'anno scolastico, potranno beneficiare di tantissime attività mirate proprio ad avvicinare i giovanissimi al sestiere gialloblù e, più in generale, al mondo della Quintana. Il progetto verrà realizzato in partnership con il Comune, la Federazione Italiana Sbandieratori, la cooperativa sociale Virtus Coop e lo stesso istituto scolastico comprensivo. Nella fattispecie, gli studenti che aderiranno all'iniziativa avranno la possibilità di partecipare ad alcuni incontri teorici e pratici dedicati appunto alla rievocazione ascolana e alla sua storia, dagli inizi fino ad oggi, oppure di iscriversi alla scuola per sbandieratori e musici per poi partecipare ai campionati nazionali dedicati appunto agli 'under'. Inoltre, i ragazzi avranno l'occasione di prendere parte al campus estivo promosso sempre dal sestiere di Porta Solestà. Un bel progetto, quindi, che consentirà di introdurre i valori quintanari anche all'interno delle scuole del quartiere.

IL FUTURO per il sestiere di Sant'Emidio potrebbe essere nel segno di Riccardo Raponi. Ormai non ci sono più dubbi sul fatto che il 25enne cavaliere di Recanati presto potrà correre per i rossoverdi. Raponi, infatti, venerdì scorso era presente alla serata di festa nella sede di rua degli Sgariglia, insieme a tutti gli altri componenti della scuderia Lady, tra i quali il cavaliere Enrico Giusti e il giovane Niccolò Parnetti. La sua partecipazione, dunque, rappresenta più di un semplice indizio su chi Giusti abbia scelto come suo successore. In base ad alcune indiscrezioni, visto che non sono arrivate conferme né smentite da parte del caposestiere Mariangela Gasparrini e dello staff della scuderia Lady, le due giostre del 2018 dovrebbero essere disputate da Enrico Giusti, mentre nel 2019 potrebbe esserci il passaggio del testimone. Non è escluso, comunque, che in prossimità della stagione quintanara il comitato rossoverde decida di far correre una giostra a Giusti e l'altra a Raponi già quest'anno. Il 25enne recanatese, in passato, era stato bloccato dal sestiere di Porta Romana per il dopo Capriotti, ma poi fu lo stesso ragazzo a temporeggiare in quanto non si sentiva ancora pronto per la Quintana ascolana. Per quanto riguarda gli altri sestieri, invece, non dovrebbero esserci novità per le giostre del 2018. Sembra assolutamente scontata infatti la permanenza di Luca Innocenzi a Porta Solestà, Massimo Gubbini a Porta Tufilla, Fabio Picchioni a Porta Romana, Mattia Zannori a Porta Maggiore e Nicholas Lionetti alla Piazzarola. A proposito dei biancorossi, nel frattempo, come ogni anno si è rinnovata la tradizione in base alla quale la Befana della Piazzarola si è recata, nel giorno dell'Epifania, al reparto di pediatria dell'ospedale Mazzoni per portare dei doni ai bambini ricoverati. «Lo stupore e la gioia dei loro occhi – ha spiegato il caposestiere pro tempore Alfredo Bartoli - vale più di ogni altra cosa».

Matteo Porfiri

FUTURO Riccardo Raponi, 25enne cavaliere di Recanati, era presente alla serata di festa nella sede di rua degli Sgariglia